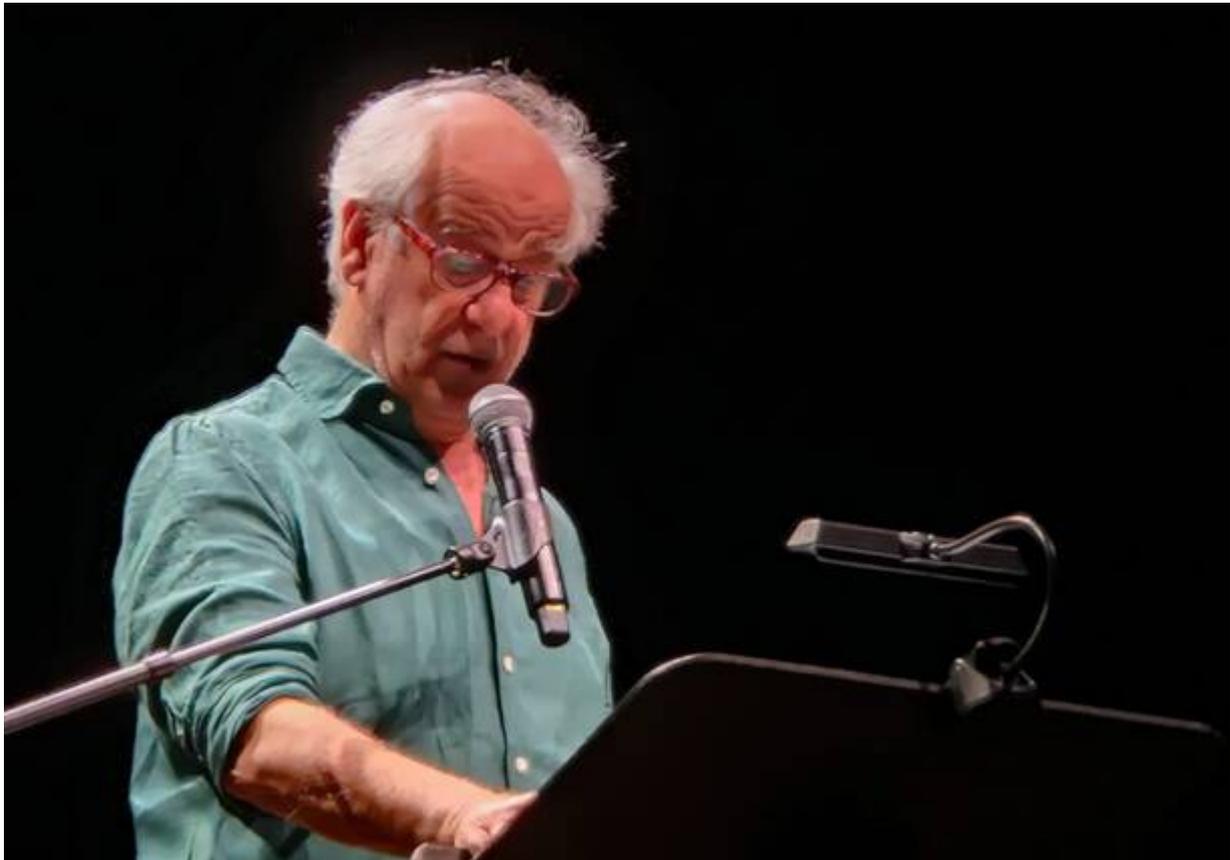


VareseNews

L'amicizia tra Guttuso e Testori rivive ai Giardini Estensi di Varese nell'interpretazione di Toni Servillo

Pubblicato: Martedì 23 Luglio 2024



Giovanni Testori e Renato Guttuso erano uniti da profonda amicizia e da una visione della vita e della quotidianità che uno esprimeva con le parole e l'altro con l'arte. Quell'amicizia nata nell'immediato Dopoguerra è all'origine di recensioni, presentazioni e introduzioni che Testori fece in occasioni di mostre o nell'ultimo articolo di commiato scritto per il Corriere della Sera.

La quarta serata del **festival Tra Sacro e sacro Monte**, ospitata eccezionalmente ai Giardini Estensi, ha avuto come protagonista **Toni Servillo**, uno dei maggiori interpreti del nostro cinema e del teatro italiano. Servillo, senza concedere variazioni o divagazioni, è rimasto concentrato sui testi, **veri passi letterari in cui Testori restituiva ai suoi lettori**, ma anche all'amico, **la vibrazione delle sue corde emotive** davanti a "quadri che mi vengono addosso". Così in occasione della mostra a Venezia curò l'elzeviro in cui narra la genesi dei dipinti del maestro siciliano e il loro allestimento artistico.

Testori e Guttuso ebbero un punto di riferimento comune proprio **nella città di Varese e, in particolare a Velate** dove il maestro siciliano trascorreva gran parte del suo tempo creativo: i tramonti con la vista sul Monte Rosa, la pace del suo laboratorio, la mostra a Villa Mirabello nell'estate 1984 voluta anche per sdebitarsi dell'accoglienza ricevuta.

Testori è testimone "dell'abbondanza creativa al limite del pensabile e del credibile" del maestro, capace di trasformare ogni simbolo in segno. Il suo racconto si eleva a brano letterario, ricercato, curato,

dove ogni parola mira a edificare il senso dell'interpretazione.



Uno stile letterario che riempiva “la terza pagina” dei quotidiani, articoli dal linguaggio letterario e ricercato. Uno stile che Testori manterrà anche nell’elegia finale, nello scritto di commiato realizzato nel 1987 per il Corriere della Sera alla morte di Guttuso.

Toni Servillo è fedele al testo, intenso nel restituire al pubblico il valore letterario di quegli scritti letti e intervallati dall’**esibizione dell’Orchestra Sacro Monte** interprete di brani tratti dal **concerto per archi di Nino Rota**, compositore noto soprattutto nel mondo del cinema, per il suo legame con Federico Fellini e Luchino Visconti.

Il pubblico dei Giardini Estensi, circa 1000 spettatori, gradisce e applaude, **grato soprattutto per aver ricordato quel rapporto intenso tra l’artista Guttuso e la città di Varese.**



Alessandra Toni
alessandra.toni@varesenews.it